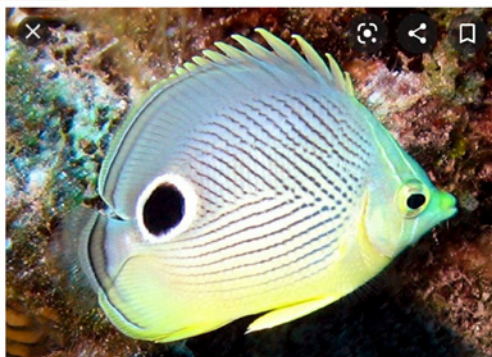


## ТЕМА IV

# VI БЕОГРАДСКО ОГЛЕДАЊЕ: ЕСЕЈ



**Рибe**, Ања Миленковић

Гимназија Урош Предић, Панчево  
Ментор: проф. Никола Рикановић

---

# OGLEDALO

---

# POTPIS

---

### *Prva nagrada 6. BEOGRADSKOG OGLEDANJA*

Dok se nad umornim gradom spušta prvi večernji suton, kolona automobila, poput rijeke, teče glavnom gradskom magistralom. Još jedan dan je na izmaku. Svi žure kući. Uskoro će policijski čas, mada nam to više ništa i ne znači. Nestala je potreba za večernjom šetnjom sa prijateljima. Postalo je normalno da nas prvi sumrak odvuče kućama. Zavućemo se, poput miševa u svoje rupice, zaključamo vrata i kapiju i tako učaureni nastavljamo život, daleko od ljudi.

Ne mogu a da se ne zapitam koja nas to sila vuče dok vrijeme neprestano teče i opominje da se borimo. Živimo li ili preživljavamo od danas do sutra? Izademo u grad, samo kada nas računai za struju opominju, pa se onako, usput, prošetamo. I tada jedva izgovorimo "dobar dan" onoj dobrodušnoj starici na pijaci, koja svakog kupca sa osmijehom dočeka i počasti. Zašto smo uskraćeni za ono malo empatije prema drugima? Da li se sa njom rađamo ili je to nešto što stičemo? Kako nas to život stavlja u različite kalupe? Koliko možemo biti drugačiji, sažaljivi, bahati, gordi, nezahvalni i samoživi? Zašto se konstantno žalimo i zašto nam sve smeta? Tražimo neku savršenost, koja ne postoji. Često smo nezadovoljni i ne znamo šta hoćemo. I dok tako manipulišemo drugima, a i sobom, zaboravljamo na one najvažnije stvari u životu. Zdravi smo. Djeca odrastaju. Roditelji su nam živi. Baka će uskoro proslaviti 95. rođendan. Dobro je. Još se drži. Sestra je položila najteži ispit na Pravnom fakultetu. Brat se ženi i dobiće bebu. Šta još možemo da poželimo? Mi večeras uživamo u toplini porodičnog doma, grlimo svoje ukućane, a jedna djevojčica je juče izgubila majku i prvi put će zaspati bez priče za laku noć. Neko će noć provesti u jezivoj bolničkoj tišini. Neko se moli za sestrino zdravlje. A jedna majka da se njeno čedo izliječi od teške cerebralne paralize. U trenucima najvećeg bola to krhko biće ne traži ništa. Jedna "čašica" iskrenog razgovora je i više nego dovoljna. Možemo li to pružiti ljudima koji nam znače? Zašto zatvaramo oči kada smo nekome najpotrebniji? Tada bivamo preopterećeni obavezama, letimo po gradu, ne znamo gdje ćemo prije. A sutra ćemo imati hrabrosti da pozovemo tu istu osobu za koju danas nismo imali ni sat vremena. Nismo se javili na njen propušten poziv. Nismo odgovorili na napisanu poruku. Jesu li to prijatelji? Razmišljam... Da li takve ljude da osudim ili prije da ih žalim? Zašto su postali takvi? Kada? Je li nas ovo virus promijenio ili smo

---

## OGLEDALO

---

samo vješto pokušavali da sakrijemo drugu stranu ličnosti?

Život je karma. Često iznenadi. Trebaće i nama nekad topla riječ, kada zaspimo u suzama. Poželjećemo nekoga da zagrlimo kada budemo bili sami. Hoćemo li imati kome da ispričamo svoju tužnu priču? Ko će nas slušati kad smo uskraćeni za ono malo naklonosti prema drugima? Zato se probudite! Ovo nije san. Ovo je surova realnost. Svakodnevica koja se živi. Ne smijemo se navikavati na nju. Hajde da pokažemo svima da nas svjetlost iza tunela uvijek čeka, a ako je ne vidimo, znači da još nismo došli do kraja.

Pozovite rodbinu. Pozovite prijatelje. Kažite da vam nedostaju. Da ih niste zaboravili. Pomolite se uveče za njihovo zdravlje. Kažite im lijepu riječ. Sutra će možda biti kasno. Ispravite učinjene greške ili se bar potrudite. Pružite drugu šansu i onima koji je ne zaslužuju. Oprostite. Volite. Grlite jako i smijte se glasno. Pozovite staru učiteljicu. Razrednog. Profesoricu. Neka vas posjete na fakultetu. Posjetite i vi njih. Ti divni ljudi su ostavili veliki trag u našim životima. Hoćemo li ih zaboraviti? Ja sigurno neću. Pozovite i strinu u inostranstvu. Pitajte je kako je nakon teške operacije. Pozovite sestru koja je daleko i recite joj da daljina ne znači ništa, jer ste srcima zauvijek povezane. I nikad nemojte zaboraviti one koji više nisu sa nama! Oni nas posmatraju u nekoj drugoj dimenziji, sa nekog drugog, možda ljepšeg, mjesta...

Svakim svojim gestom pišemo stranice života. Svakim svojim gestom ostavljamo svoj lični potpis na sve ono što radimo, izgovaramo, na sve što pomislimo i čega se dotaknemo. Znate, riječ nekad može biti uzrok bezbroj neprospavanih noći... Ja ću danas oprostiti svima koji su me povrijedili. Neću ih osuđivati. Nisam hodala u njihovim cipelama. Ne znam šta sanjaju. Čega se boje? Zato ću veličati život, trud, rad, osmijeh i lijepu riječ. Svako stavlja potpis onako kako smatra da treba. Ja ću svoj ostaviti ovako.

---

**Kristina Kamenarović**

Gimnazija, Kotor

Mentor: prof. Ljiljana Čolan

---

# LA FIRMA

---

**M**entre il primo crepuscolo scende sulla città stanca, la fila delle macchine, come un fiume, scorre attraverso la strada maestra della città. Un'altra giornata sta per finire. Tutti in fretta per tornare a casa. Fra poco comincia il coprifuoco, anche se questo non significa più niente per noi. È sparito il bisogno di fare una passeggiata la sera con gli amici. È diventato normale che il primo crepuscolo ci fa ritirare in casa. Ci infiliamo, da topi, nelle nostre tane, chiudiamo a chiave la porta e il cancello e così chiusi nel proprio bozzolo continuiamo la vita, lontani dalla gente.

Non posso che chiedermi qual è la potenza che ci tira, mentre il tempo vola di continuo e ci avvisa che dobbiamo lottare. Viviamo o campiamo da oggi a domani? Usciamo in città solo quando le bollette della corrente ci ammoniscono, e solo così strada facendo, facciamo un giro. E allora dicamo appena „Buongiorno“ a quella vecchietta bonaria al mercato che aspetta e serve con sorriso ogni compratore. Perché siamo privi di quel poco di empatia verso gli altri? Nasciamo già con essa o la apprendiamo durante la vita? Com'è che la vita ci mette nei diversi stampi? Quanto possiamo essere diversi, compassionevoli, arroganti, presuntuosi, ingrati e autosufficienti? Perché ci lamentiamo di continuo e perché tutto ci dà fastidio? Siamo in cerca di una perfezione che non c'è. Siamo spesso scontenti e non sappiamo cosa vogliamo. E mentre manipoliamo così con gli altri, e con noi stessi, dimentichiamo le cose più importanti della vita. Siamo sani. I bambini crescono. I nostri genitori sono vivi. La nonna fra poco festeggia 95 anni. Sta bene, è ancora in gamba. La sorella ha superato l'esame più difficile alla Facoltà di giurisprudenza. Il fratello si sposa e fra poco diventa padre. Cosa vogliamo di più? Godiamo stasera il calore del nido di famiglia, abbracciamo i nostri familiari, mentre una bambina ieri ha perso la mamma e la prima volta si addormenta senza la storia di buona notte. Qualcuno passerà la notte nel silenzio inquietante dell'ospedale. Qualcuno prega per la salute di sua sorella. E una madre che suo bambino guarisca dalla paralisi cerebrale. Nei momenti del dolore più grande, quella fragile creatura non chiede niente. Una piccola conversazione sincera sarà più che sufficiente. Possiamo offrirla alle persone alle quali ci teniamo? Perché chiudiamo gli occhi davanti a quelli che hanno tanto bisogno di noi? Proprio allora diventiamo strappieni di impegni, corriamo per la città, non sappiamo dove andare prima. E già domani avremo il coraggio di chiamare quella stessa persona per la quale oggi non avevamo nemmeno un'ora a disposizione. Non abbiamo rispo-

---

---

## SPECCHIO

---

sto alla sua telefonata. Non abbiamo risposto al messaggio sms. Sono amici questo? Ci penso...Persone così, le devo biasimare o provare pena per loro? Perché sono diventati così? Quando? Siamo cambiati per colpa del virus o abbiamo solo cercato di nascondere l'altra parte della personalità?

La vita è karma. Ci sorprende spesso. Una volta anche noi avremo bisogno di una parola calda quando ci addormentiamo in lacrime. Avremo desiderio di abbracciare qualcuno quando restiamo da soli. Ci sarà qualcuno a cui raccontare la nostra storia triste? Chi ci sarà ad ascoltarci quando siamo privi di quel poco di affetto verso gli altri? Per questo, svegliatevi! Questo non è sonno. Questo è la realtà crudele. Quotidianità che si vive. Non dobbiamo lasciarci abituare ad essa. Facciamo mostrare a tutti che dopo il tunnel c'è sempre la luce che ci aspetta, e se non la vediamo, vuol dire solo che non siamo ancora arrivati alla fine.

Chiamate i parenti. Chiamate gli amici. Dite che vi mancano. Che non li avete dimenticati. Pregate la sera per la loro salute. Dite una parola bella. Domani forse sarà tardi. Correggete gli errori fatti o almeno cercate di farlo. Offrite un'altra possibilità anche a quelli che non la meritano. Perdonate. Amate. Abbracciate forte e sorridete ad alta voce. Telefonate alla vecchia maestra. Al professore coordinatore. Alla professoressa.. Lasciate che vi visitino alla facoltà. Anche voi visitate loro. Quelle persone stupende hanno messo un grande timbro sulla nostra vita. Le dimentichiamo così facilmente? Io sicuramente no. Telefonate anche alla zia all'estero. Chiedetele come sta dopo un intervento chirurgico difficile. Telefonate alla sorella che vive lontano e ditele che la distanza non fa il limite, e che siete collegati di cuore per sempre. E non dimenticate mai quelle persone che non sono più con noi. Loro ci guardano da un'altra dimensione, da un altro, forse più bel posto...

Scriviamo le pagine della vita con ogni nostro gesto. Con ogni nostro gesto mettiamo la nostra propria firma su tutto quello che facciamo o diciamo, su tutto quello che pensiamo e quello che tocchiamo. Sapete, una parola può, qualche volta, essere la causa di innumerevoli notti senza sonno...Io oggi perdono a tutti che mi hanno fatto sentire male. Non gli voglio dare colpa. Non ero nelle loro scarpe. Non so di cosa sognano. Di cosa hanno paura? E per questo io glorifico vita, sforzo, lavoro, sorriso e una parola bella. Ognuno mette la propria firma così come ritiene che debba farlo. Io la mia la metto così.

---

**Kristina Kamenarović**

Prevela na italijanski: Slavica Stupić  
VD direktorice JU Gimnazija Kotor

---

# САЈАМ КЊИГА ИЛИ ВАШАР ТАШТИНЕ

---

*Друџа наираџа VI БЕОГРАДСКОГ ОГЛЕДАЊА*

Мало се шта може мерити с изненађењем које неизоставно следи лице саговорника кад поменем да не посећујем Сајам књига. Неверица у гласу док ме подсећају на мој статус љубитеља књиге готово увек захтева да се упустим у објашњење које, нажалост, ретко погађа мету, а чешће чини да се осетим непријатно док ми из уста теку испразни термини и фразе. Они, пак, своје обезначање дугују прекомерној употреби од стране онога што у недостатку креативности називамо мејнстрим културом: конзумеризам, потрошачка манифестација и мој лични фаворит – комерцијализација уметности.

Тешко је то приближити просечном посетиоцу који једном годишње у грозничавом заносу зрне десетак наслова, да би их потом уредно одложио на позамашну гомилу непрочитаних књига. Још ће мање тако нешто разумети ред обожавалаца пред штандом тренутне горуће атракције која се опробала у писању, а чију најновију „сликовницу“ тек очекују петоцифрени тиражи. Истина је, међутим, очигледна сваком ко жели да је увиди – предмет промоције поменутог вашаришта, добра стара књига, још једном потврђује своја рефлексна својства. Довољно је отворити је и установити да папир под одређеним углом читања поприма површину огледала.

Књижевност као таква представља изврсног тумача свакодневице, али и нас самих. Од простог избора штива с којим проводимо часове доколице, преко привржености и заинтересованости с којима му приступамо, до менталног и духовног ангажмана који на основу прочитаног улажемо у боље разумевање света око себе, књижевно дело црта наш психолошки портрет и говори о нама више него што о себи знамо.

Двадесет први век може да се похвали много чиме, али несумњиво му је најдраже присвојив појам слободе као неопозиво напредан и иновативан. Намеће нам се да је главна мана прошлос-

---

---

## ОГЛЕДАЛО

---

ти био управо недостатак слободe – ради ње су вођени ратови, дизане револуције и проливана крв. То наслеђе смо примили не схватајући да нам је дужност очувати и неговати га, већ убеђени да је неопходно подигнути га на још либералнији ниво. Нови циљ постао је свет без ограничења. Сваки корак који чинимо у правцу остварења те анархије брише границу између доброг и лошег, здравог и нездравог, стварајући бућкуриш у ком богат, оплемењујући садржај природно пада на дно, а на површину испливава оно што је лако и јефтино. Угњетачка цензура и владавина изобиља две су стране исте медаље – одсуства равнотеже.

Малобројним, али истрајним трагачима за истином и врлином ваља крчити пут кроз пустињу непрегледног садржаја у којој су оне спорадична, али моћна појава. Преимућство које нам пружа век у којем је дословно све дозвољено своди се на могућност избора: на нама је да се свесно одредимо за књиге које ће бити наши водичи, утешитељи и тумачи. Речима великог енглеског писца Е. М. Форстера, најбоља особина квалитетне књижевности јесте моћ да човека који је чита постепено трансформише у човека који је пише. То не значи нужно да у се у свакоме од нас крије писац, али ипак наговештава присуство мислиоца који чучи и ћути, неретко потиснут у ишчекивању охрабрења.

Пронаћи ће га на прашњавим страницама заборављене литературе, између редова које ни ватрена борба за медиокритет није успела да еродира.

---

### **Ана Ефендић**

IX гимназија Михаило Петровић Алас, Београд

Ментор: др Светлана Миловановић



# „LJUBAV JE PLATNO UKRAŠENO PRIRODOM I IZVEZENO MAŠTOM“ Volter

---

## *Treća nagrada 6. BEOGRADSKOG OGLEDANJA*

Moj drug Marko nema oca, umro je dok je on bio beba. Moj drug Marko ima Milana, Milan ima Miloša, a Miloš Acu. Svi oni imaju istu majku – tetka Veru.

Mala, trošna kuća i stara bicikla koja škripi, krcka i šlafjuje dok se vozi, koju koriste svi oni naizmjenično, sva je njihova imovina. Vozio sam tu biciklu. “Uzmi je kad god ti zatreba”, rekli su mi. U kući je vrlo skroman nameštaj – tri kreveta: jedan mali u kuhinji –tetka Verin – i dva veća u drugoj sobi, gde svi ostali spavaju. Tvrđi su i neudobni, znam, spavao sam na njima. Ispred kuće je ogromna trešnja koja je puna cvetova svakog proleća. Od nje ceo kraj miriše i deca iz celog komšiluka dolaze na trešnje. Ta trešnja nije skromnih dimenzija, kao što nije ni tetka Verina bašta. Ne postoji cvet koji se kod tetka Vere ne može naći, a bašta izgleda kao da stotine ruku u njoj rade.

Za svaki veći praznik ja sam njihov gost, već godinama. Tetka Vera ispeče pile a ja donesem slatkiše i tako se mi družimo. Razmestimo te veće krevete pa svi zajedno i prilegnemo. Tetka Vera tada ne spava, sedi sama u kuhinji i čeka, možda će nešto da nam zatreba. Starija braća, obavezno, lepo pokriju i ušuškaju Marka i poljube ga – za laku noć. I tada počinje naše putovanje. Marko prvi počne da priča kako će kad odraste da nađe posao i da sve što zaradi donese tetka Veri, da se ona više ne muči. Milan ga ponovo lepo ušuška i kaže kako će on da napravi veliku kuću u kojoj će svako od njih imati svoju sobu. Onda oni uređuju svoje zamišljene sobe, dodaju im boje, nameštaj i najsavremeniju tehnologiju. Miloš i Aca će kupiti nove bicikle svima i auto kojim će voziti tetka Veru, da više ne ide peške. Ja ćutim, gledam sa koliko žara i vere govore o svojoj drugačijoj budućnosti i verujem im. Verujem da će be-

---

---

## OGLEDALO

---

skrajna ljubav, koju oni dele među sobom i svima oko sebe, jednom naći načina da savlada sve njihove probleme.

Ujutru svakog od njih čeka posao. Najjači Aca i Miloš će izbaciti ciglu i zemlju iz dvorišta, a Marko i Milan će cepati drva. Ja onda odem kući, obučem radno odelo, uzmem kolica, ašov i lopatu i vratim se kod njih. Oni znaju da ću ja doći, navikli su da zajedno radimo i kod mene i kod njih, ali tetka Vera kao da se uvek iznenadi. Zastane, pogleda me, a onda žurno uđe u kuću, kao da nešto traži. Ja kao gledam u trešnjju, ali znam i vidim, ulovio sam joj opet suzu u oku. Zna i ona da smo njeni sinovi i ja pravi i bezuslovni prijatelji.

Tetka Vera nema novca, ali ima srce veliko kao kuća. Iz tog srca je sinovima usadila beskrajnu ljubav i zato je najbogatija na svetu. Ja, eto, dolazim kod njih da osetim delić te neizmerne ljubavi i da učestvujem u kreiranju neke nove budućnosti koja je za sada još uvek u mašti.

---

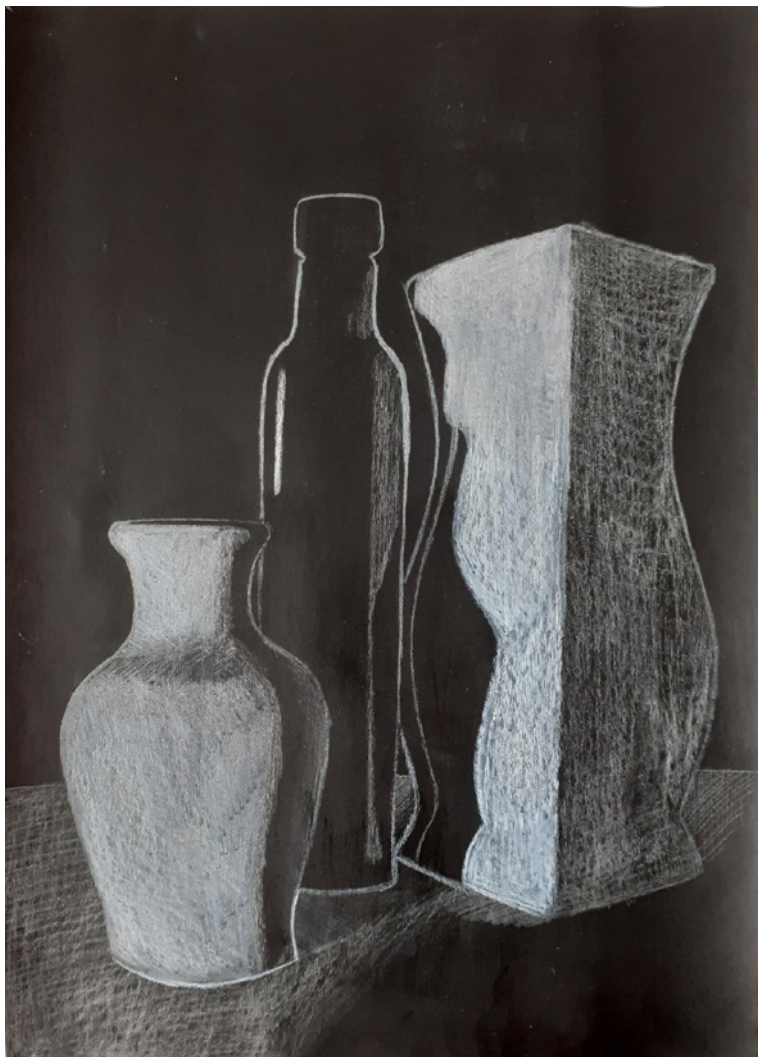
**Lazar Mišić**

Tehnička škola, Smederevo  
Mentor: prof. Lidija Ivanović

---

## ОГЛЕДАЛО

---



**Мртва природа**, Шејла Шабановић

Школа применијених уметности, Сарајево

Ментор: проф. Борис Чистопољски

# БЕСКРАЈНИ ПРАЗАН ПУТ И НА ЊЕМУ ЈА

---

### *Похвала VI БЕОГРАДСКОГ ОГЛЕДАЊА*

„**Ш**та је то живот? Зашто је пут до успеха толико напоран? Зашто човек одустаје од својих снова и циљева када доживи неуспех?“ То су питања која ми се непрестано врте по глави и наводе ме на размишљање и маштање. Са друге стране, чему толико преиспитивање живота и поступака који доводе до успеха и пораза, када је то све његов саставни део? Ваљда је нормалан људски нагон за жељом да добијемо одговор на сваку малу недоумицу. Нешто нам, једноставно, мора остати потпуна енигма, јер како би било када бисмо знали сваку малу тајну овог узбурканог, запетљаног чвора који називамо живот, пуног препрека и узбуђења?

Једну ствар, међутим, често заборављамо: време нам неприметно пролеће пред очима. То схватимо тек после одређеног времена, некада чак и прекасно. Зашто се онда задржавати у прошлости, у лошим тренуцима, у присећању наших неуспеха, када знамо да увек постоји сутра? Сутрашњи дан носи још једну прилику за остварење снова и још једну прилику за стварање успомена које ћемо радо препричавати нашим најближима. Али, то нећемо успети ако стојимо у прошлости, у оним данима које не можемо вратити. Можемо се само постарати да тадашњи неуспех претворимо у будуће остварење сна.

Живот је као дугачак мрачан тунел са светлим крајем. У мраку не видимо од чега је састављен пут којим бојажљиво корачамо. Можда је сачињен од трња и коприве, можда је раван и поплочан, а можда ћемо пронаћи малу лампу која ће нам га осветлити до излаза. Колико год да је тежак и колико год пута пали и посекали се на тај мали, најмањи трн, сав наш уложен труд и напоран пут који смо прешли, пашће у воду уколико одлучимо да станемо на пола пута. Сваки пораз, исто као и успех, представља саставни део живота. Сходно томе, одустати од циљева би било исто као и одустати од живота. Био би то само један велики губитак. Никада није

---

---

## ОГЛЕДАЛО

---

касно устати, смислити нови план који ће довести до остварења сна и покушати поново. Али, само од нас самих зависи који ћемо пут изабрати – онај тежи, који ће водити до успеха или онај пут повратка, односно одустајања, на којем снови никад неће постати реалност.

Живот није само један пут, већ мноштво испреплетаних путева и странпутица, а ми бирамо онај којим ћемо ићи. Ми смо ти који бирамо која врата отварамо, а која ћемо заувек затворити. А што је најважније, и ти, драги читаоче, мораш то сам одабрати. Не бој се да скренеш са главне улице и останеш потпуно сам иако су сви остали у тој главној улици. Можда је баш та твоја споредна улица прави пут, а она њихова ћорсокак. Такође, не бој се да некад направити мало већи корак. Удахни дубоко, зажмури ако треба, настави даље и не стај!

---

### **Наташа Нешић**

IX гимназија Михаило Петровић Алас, Београд  
Ментор: проф. Мања Новићевић

# „ЈЕР НЕМА НЕПРЕКИДНИЈЕ И МУЧНИЈЕ БРИГЕ ЗА ЧОВЈЕКА НЕГО, КАД ОСТАНЕ СЛОБОДАН, ДА ШТО ПРИЈЕ ПРОНАЂЕ ОНОГА КОМЕ ЋЕ СЕ ПОКЛОНИТИ“

Ф. М. Достојевски, *Браћа Карамазови*

---

### *Похвала VI БЕОГРАДСКОГ ОГЛЕДАЊА*

Још за вријеме Француске револуције људи су се борили да достигну идеал слободе. Сваки појединац је одбио да живи у оквима ауторитарног система и тако ударио темеље слободи народа. Међутим, није био свјестан тога да загарантована слобода не доноси крај аутократији, већ је само приморава да незнатно еволуира и настави своју путању развоја.

Темељ сваке демократије јесте слободан и информисан појединац који умије да, кроз критичко промишљање, дође до сопствених убјеђења о нечему. Истовремено, да би се неки став формирао, потребно је да долазне информације буду анализирани и да поузданост њихових извора буде провјерена. Овакав концепт обавезује појединца да критички преиспитује свој избор, али и да сноси одговорност за посљедице које су резултат његове одлуке. Међутим, иако су се људи од давнина борили за слободу, чињеница је да, у времену када појединац ужива највећу аутономију, долази до историјског апсурда у којем се он одриче идеала слободе, дајући га у руке спољашњем ауторитету. Вођење маса помоћу тајне, чуда и ауторитета<sup>1</sup> јесте управо оно чиме су се служили диктатори XX

---

<sup>1</sup> Достојевски, Фјодор; Браћа Карамазови I: Легенда о Великом Инквизитору. Подгорица: Јумедиа Монт и Октоих, 2007, стр. 339.

---

---

## ОГЛЕДАЛО

---

вијека и чиме се служе они који се данас налазе на челу бројних развијених држава свијета. Хитлер и Гебелс су успјели да, путем медија, психички припреме нацију за рат, пласирајући јој расистичку идеологију кроз филм, музику, позориште, књиге. Сви Њемци су били убијеђени да поступају према сопственим увјерењима која су имала темељ у здравом разуму и слободи. Међутим, испоставило се да је слобода била замијењена манипулацијом и да је, на крају, човјек заиста постао биће које није имало снаге да направи сопствени избор, већ је ту прилику, са радошћу, уступило мудријима и вишим од себе. То се догодило и са свим генералима који су током Другог свјетског рата слијепо пратили наредбе својих надређених и извршавали геноциде. Гдје је људска свијест заказала? Савјест се угасила, слобода утихнула, а идеали су нестали.

Достојевски ће закључити да људска природа никада неће бити достојна слободе, јер она не зна јасно да раздвоји добро од зла, те је стога избор за човјека мучење. И за Дмитрија Карамазова је избор мучеништво, јер људска душа не умије да се носи са теретом доношења одлука. Да ли да побегне из затвора или да одслужи казну? Да ли да носи терет своје слободе или да се препусти ауторитету? Ако се препусти ауторитету, онда постаје роб, неслободан, потчињен, међутим, безбрижан. Ако се не препусти ауторитету, онда као награду добија слободу, али мора поднијети сву горчину која иде са њом. Иако је терет слободе велики, на сваком појединцу је да доноси одлуке о сопственим ставовима. Човјек не смије бити марионета ауторитета, јер ако своју савјест замијени колективном, над којом апсолутну власт има ауторитет, то не значи да је мање одговоран за оно што тај ауторитет уради користећи његову слободу. Милиони људи су убијени у сукобима свјетских размјера. За злочине које су починили судило се како ауторитетима, тако и потчињенима који се нијесу одупрли извршавању таквих одлука. Према томе, слобода је дар који ниједан човјек не треба да одбацује, заснивајући своје разлоге на више или мање исправној чињеници да су или-или ситуације мучење. Управо су такве ситуације оне у којима човјек развија своју слободу воље и моралну одговорност. Иако је, према Достојевском, људска природа мрачна и недостојна да буде слободна, она у коријену свог постојања његује неустрашиви слоган из Француске револуције „Слобода, једнакост и братство или смрт!“. Да Антигона није одбила да буде марионета власти, њена слобода воље била би привидна и њене вриједности никада не би дошле до изражаја. Кроз прихватање ношења властитог крста, не само Антигона, већ и Раскољников, кнез Лав Мишкин, Ахмед Нурудин, Тамил и многи други постали су људи достојни идеала слободе.

У времену у којем се манипулише слободама становника и у

---

---

## ОГЛЕДАЛО

---

којем се ради на формирању глобалних институција, појединац може одржати своју слободу само ако долази до закључака кроз анализу и критику, а никако кроз прихватање пласираних и наметнутих информација. Он мора прихватити свој крст на овом свијету и храбро држати терет своје слободе – тек онда ће је бити достојан.

---

**Сара Тадић**

Гимназија Слободан Шкеровић, Подгорица

Ментор: проф. Љубинка Јовићевић



# JEDNI BEZ DRUGIH NE MOŽEMO

---

### *Pohvala 6. BEOGRADSKOG OGLEDANJA*

Kada smo bili akteri u predstavi jednog čudesnog vremena, možda nismo primjećivali koliko je važno okružiti se ljudima koji dodaju boje smisla na naše životne portrete. No, otkako zaplesasmo globalni bal pod maskama, otkako lastavice počеше da bježe sa juga, otkad sunce sija noću, otkad kiša pada sa zemlje, blagovremeno spoznajemo koliko smo jedni drugima potrebni, koliko smo jedni drugima značajni i doista neophodni. Uviđamo da bez nama prisnih bića ne bismo uspjeli preživjeti sve ovozemaljske poštasti i nedaće. I ta spoznaja je prekrasna.

Sigurno je da se mnoštvo ljudi na svijetu osjeća neizmerno usamljeno, ali vjerujem da, svojom voljom ili ne, svi katkad upadnemo u ambisa samoće i tišine. Otkako smo primorani na socijalnu i fizičku distancu, zaželjeli smo se svakog oblika nježnosti. Rado se prisjećamo dana u kojima smo se grlili, ljubili, milovali, kao da to nije ništa posebno, kao da je to sasvim beznačajno. Premda je prirodno, očigledno nismo znali uživati u tim krupnim sitnicama koje čine život... Zavoliš, tako, trnje neke osobe i odjednom osjetiš najosebujniji miris latica na svijetu. I, odjednom, u svemu vidiš smisao; smisao sebe; smisao drugih; smisao života... Kada god su životne oluje bile nemilosrdne prema meni, jedini izvor nade i mira sam pronalazila u voljenim prijateljima. Kada god htjedoh odustati od svih obećanja koje sam dala djetetu u sebi, pomislila sam na one koje volim. Mala je to grupa ljudi, otprilike jedna postava za igru „Čovječe, ne ljuti se“. Mala je to grupa velikih ljudi s kojima se moje slomljeno srce pretvorilo u krila; s kojima je ovaj grad postao prijestoljnica radosti i svekolikih ljepota; s kojima je moja životna knjiga obogaćena zanimljivim poglavljima. Vjerujem da svako ima nekoga ko je hodajuće sunce u njegovom životu... Ova pandemija, čiji naziv ne zaslužuje da bude naveden, oduzela je čak i ono za što sam mislila da nikada ne može biti oduzeto. Pandemija je donijela strah i strepnju među ljude u mjeri koju ni u najsuludnijem snu nismo mogli zamisliti. Ipak, ne odustajemo! Ipak doktori impozantno spašavaju ugrožene, ipak profesori mimo školskih klupa vično prenose svoje znanje i vještine na učenike, ipak umjetnici neminovno stvaraju šarenilo dobrih vibracija na ovoj vodenoj planeti... Ipak se ne odustaje. Ne odustajemo jedni od

---

---

## OGLEDALO

---

drugih, jer je to beznačajno poput čekanja nečega što nikada neće doći. Osjećam da smo umorni od umora, ali osjećam da ćemo kolektivno ozdraviti ukoliko se nastavimo voljeti i čuvati. „Čudno je, kako je malo potrebno da budemo srećni i još čudnije: kako često nam baš to malo nedostaje”, napisao naš nobelovac. Čudno je to, baš poput ovog vremena i prostora u kojem tragamo za mirom i priželjkujemo povratak „starih normalnosti“.

Trenutno je jedino bitno da čovjek ima nekoga koga voli, do koga mu je stalo, u čijim očima pronalazi beskrajni spokoj... Jedino tako na ovim nemirnim morima uspjeh ćemo izgraditi neuništivu lađu ljubavi što bit će jača od svake bure. Sasvim je u redu da postoje te bure, ali pod velikim imperativom se moramo boriti: za sebe, za one koje volimo i, naposljetku, za sve one kojima je potrebna pomoć. Jer – jedni bez drugih ne možemo opstati. To je naprosto tako.

---

**Sajra Kustura**

Prva gimnazija, Sarajevo  
Mentor: prof. Damir Šabotić

# ВРИЈЕМЕ У КОЈЕМ ЖИВИМ

---

*„Развило се црно време ојадања,  
Набујао шљам и разврати и пороци,  
Поди’о се шрули задах јројадања,  
Умрли су сви хероји и јроци.”*

Владисав Петковић Дис

### *Похвала VI БЕОГРАДСКОГ ОГЛЕДАЊА*

**Ц**рно вријеме завладало је над нама, свило је бесконачну, непробојну, црну свилу и обгрлило нас са свих страна. Угаси се пламен наде и трачак свјетлости свитања. Сада је над нама само тама, застрашујућа тама која тјера страх у кости, облива леденим знојем наше чело, непрестано бди над нама и не допушта свјетлости да продре.

Развило се црно вријеме, или га, ипак, развисмо ми?!

Негдје далеко, у даљину, у таму, у заборав, одлуташе све људске врлине, а некако се на њихово мјесто свише срамни пороци, разврат и мржња. Свише се и осташе ту као на починку, а како изгледа данас, не чини се да ће ускоро ишчезнути. Укаљасмо образ... Укаљасмо име Божије и Васкрсење Христово, имена великих и храбрих јунака који своју крв за нашу слободу пролише, неријетко и главе изгубише, оне главе које су за нас сада само прашина по којој бесрамно поганом ногом газимо. Заборавили смо све оно што јесмо и све оно што треба да будемо...

Дошло је неко црно доба у коме је врлина непозната, у коме се доброта сматра за наивност, у коме се невиност душе и поштење исмијавају, када мудри ћуте а пороци из људи проговарају. Дошло је такво неко вријеме у коме се скромност поистовјећује са сиромаштвом, а среброљубље се велича, у коме се боримо за материјално богатство, а не за душевно спокојство, вријеме у коме је сулудо поштовати туђе, у коме не тражимо ми опроштај него крвнички прогонимо оне за које вјерујемо да ћемо им судити. Претворисмо се у мале Божове жељне суда, страхопоштовања и моћи.

---

## ОГЛЕДАЛО

---

Будућности затровасмо све изворе, обесмислисмо оно најплеменитије што постоји, обесмислисмо наду, чистоту и љубав. Обесхрабрисмо и оне који су храбрости имали напретек... Од мудрих мисли створисмо нијеме... Извори будућности укаљани су тамним мастилом које ћемо тешко спрати.

Кројачи смо ове црне, непробојне свиле што нас обухвата и не пушта нас ни макац даље. За име бога, сигурно се сама неће одви-ти! Не може нам нико помоћи осим нас самих и не може нам нико одмоћи више него што то можемо сами себи.

Међутим, све што се шашије да се и одштити. Ја још увијек вјерујем да мали Давид може да надмудри Голијата, ја још увијек вјерујем да та доброта, дјечија, у нама свима још увијек постоји. Ја се још увијек надам да је ово само једно „данас“ које се мало одужило, један од лоших дана или кратак пљусак јулске вечери који накратко пригуши звуке таласа немирног мора. Ново јутро увијек сване. Ја се још увијек надам да су ова тама и ово сивило један обичан, ружан сан, и да се само треба пробудити...

---

**Милица Радојевић**

Гимназија Васо Пелагић, Брчко

Ментор: проф. Сима Лазукић

# ДРЗНИ СЕ ДА ОТВОРИШ ВРАТНИЦЕ ПОРЕД КОЈИХ СВАКО РАДО ПРОЂЕ

---

Велика већина људи најбоље се осећа унутар своје зоне комфора и јако ретко се одважи да је, барем и накратко, напусти... То онда живот претвори у рутину, у бескрајно понављање истог и учини га спорим, досадним, једноличним. Ако се пак никада не усудимо да испробамо нешто што нам изазива nelaгодност, никада нећемо научити нешто ново и нећемо унапредити себе. Када урадимо оно што многи радо заобилазе, издвајамо се из групе, што је у данашње време неизмерно важно, јер број људи на Земљи неконтролисано расте и све је теже бити јединствен, оригиналан.

Најуспешнији људи постали су то зато што су се одлучили да направе нешто што свет пре њих још није видео или учине оно што нико пре њих није смео. На пример – чувени Коби! Покојни Коби Брајант, један од најбољих и најпознатијих кошаркаша које је свет имао до сада, био је познат по јединственој радној етици. Никада се није предавао зони комфора и стеченој сигурности. Вредно је тренирао и у време кад су његови саиграчи већ одавно били у дубоком сну! Да би досегао спортске квалитете и атрибуте који су га учинили живом легендом, одрицао се дугог спавања, журки и залажења у ноћне клубове са јефтином забавом. С тренинзима би отпочињао два-три сата пре осталих и окончавао их након исто толико сати после њих. Говорио је да живиш сан када радиш на себи иако ти се то уопште не ради, иако си имао лош дан, и чини ти се да немаш снаге и стрпљења за то!

Спустимо се сад с тих олимпијских висина међу наш обичан, свакидашњи свет. Да сте питали мога чичу шта му је највећи успех у животу, као из топа би вам узвратио: „Па, постао сам човек!” Кад би ваша радозналост ишла даље, тражећи појашњење како то мисли, чича би такође лаконски наставио: „Тако што сам одслужио војску”.

---

---

## ОГЛЕДАЛО

---

Данас људима није ни на крај памети да назују гломазне војничке чизме и на главу ставе тежак шлем, узимајући и тако на плећа наследство наших поносних предака. Откад је укинута обавезно служење војног рока, уочљиво је се да су млади мање дисциплиновани, да се све чешће и неконтролисано препуштају успутним, ефемерним задовољствима, да се све теже усредсређују на важне животне циљеве, а све лакше опредељују и за лаке и за тешке психоактивне супстанце.

Оно што људе одбија од служења војног рока је понајпре чињеница да ће напустити свој „удобан”, комфоран свакодневни живот, своју породицу, вршњаке и другаре, на неколико месеци, да би у каквој недођији били под командом строгог официра који ће их, из њиховог угла гледано, сваког дана мучити разним тешким обавезама. Оно што не схватају јесте да ће у тим строгим условима стећи дисциплину, издржљивост, физичку и менталну снагу, пријатеље за цео живот, вештину руковања оружјем, вештину преживљавања у дивљој природи...

Све у свему, ипак сматрамо да служење војног рока не би смело наметати као обавезу, него би људе требало храбрити да се сами одлуче на такав корак, да одслуже оних шест месеци паклене дисциплине с устајањем у 5, а легањем у 22 часа, како би постали најбоља верзија себе!

„Кажу да се тако постаје човек, децо моја!” говорио би велики Божа Дунстер, док је много пре тих његових речи Иво Андрић писао о оном подозривом требињском бегу Ресулбеговићу, који никада у животу није био у тридесетак километара удаљеном Дубровнику, иако су га његове чари мамиле, него се пред зачуђеним странцима бранио реченицом: „Нема више планине од кућнога прага, мој господине!”. Реченица је звучала старински мудро, али друштво које је он представљао, видело се по много ствари околу, било је на свом историјском заласку.

Због тога треба преко оног унутрашњег прага – и кад је ноћ, и „кад тишина плаши цина”, и кад је пут мокар, блатњав и трновит. Још су нам стари Латини оставили знак на коме пише: *Трновиј је њуи до звезда* (Per aspera ad astra). А да ли су те звезде на небу или у нама – потпуно је свеједно. Пут до њих је присут трњем.

---

**Ђорђе Станојевић и Илија Трајковић**

Математичка гимназија, Београд  
Ментор: проф. Радивоје Благојевић

---

# ŽIVOT PIŠE PRIČU

---

Život je veličanstven i treba ga cijeniti jer je jedan. Naravno, on ima svoje i dobre i loše djelove. On je kao neka igra u kojoj moraš preći sve prepreke da bi pobijedio.

Život je vječita borba. Borba sa istinom. Borba sa samim sobom. Vjerovatno, kada bi svako od nas malo razmislio, mogao bi napraviti sliku savršenog života u svojoj glavi. Ali, nažalost, savršen svijet ne postoji. Ljubomora i zavist osvajaju naše društvo. Zaboravljamo prave vrijednosti kojima treba da njeguemo ovaj svijet. Dok ova okrutna pandemija hara zemljom i uzima živote ljudima, uočavamo povećanu količinu nervoze, bijesa, agresivnosti... Radost smo u potpunosti zaboravili. Ploveći u depresivnu energiju, samo izazivamo pojačanu negativnost kod nas. Sve nas to tjera da se osjećamo loše i bespomoćno. Komentari osoba koje nam žele loše povedu nas pogrešnom stranom ulice. Sve manje smo sigurni u sebe. Mrzimo svoju ličnost, govorimo svakojake ružne riječi koje nas u potpunosti potope. Počinjemo da se osjećamo loše u svojoj koži, misleći kako je nečiji život bolji i ljepši od našeg. Sve oko nas se tako užurbano kreće, kolo nesreće i kolo sreće, a život juri kao da stati neće dok se dan tako brzo pretvara u več. Mudri ljudi su govorili da kada za nešto otvorimo oči, za nešto ih zatvorimo. Često zatvaramo oči za istinu, misleći da će odlaganje problema riješiti sve. To je jedna od najvećih čovjekovih mana. Promatram i ne sviđa mi se svijet koji gledam – svijet u kojem je imperativ da se predam. Shvatam da ljudi moraju sami shvatiti snagu svoga glasa u silnoj galami. I sjaj svoga svjetla koje života se ne srami.

Svijet bi možda bio drugačije mjesto kada bismo se ujutru probudili srećni, zahvalni bogu što smo dočekali još jedan dan; kada ne bismo slušali komentare ljubomornih ljudi i usresredili se na one korisne, dobronamjerne savjete. Promijenio bi se i onoga trenutka kada bismo sami sebi rekli: „Možes ti to“! Možda neće uvijek sve biti idealno, ali život je onakav kakvim ga mi pravimo – kakav sami stvaramo i kakav smisao mu dajemo. Sklapamo mozaik onako kako mi to želimo. Da bismo doživjeli lijep život, prvo moramo promijeniti sebe i svoje razmišljanje. Najveća čovjekova pobjeda je, zapravo, pobjeda nad samim sobom. Svakog čovjeka negdje čeka njegova pozornica. Možda je to u nekom pozorištu,

---

---

## OGLEDALO

---

ili u parku... Talenat se u svima nama krije i čeka da na površinu izbije. Ne postoji ništa što ne možemo napraviti i što ne možemo biti. Sve je ostvarivo samo ako vjerujemo u sebe! Zato, trebamo krenuti stepenicama uspjeha! Prva je uvijek najteža i zato trebamo krenuti sada! Ne danas, ne sutra. Već sada! Samo sada sve je moguće.

Sušтина je da radimo stvari koje volimo, koje nas u potpunosti ispunjavaju i koje su povezane sa našim srcem. Život je jedna nevjerovatna priča ako pronađemo sreću i ljubav u njemu!

---

**Kristijan Ivanović**

Gimnazija, Cetinje

Mentorka: prof. Biljana Orlandić



# ПЕРСОНАЛНИ ОСВРТ О ЉУДСКОЈ ЕГЗИСТЕНЦИЈИ

---

Како појединац схвата живот зависи од бројности области које Његов ум може да опсегне. Имам 18 година и, водећи се претходном чињеницом, описаћу свој тренутни поглед на свијет и, уопштено, на људски живот.

Песимизам и оптимизам сматрам измишљеним појмовима, човек на живот гледа реално, широм отворених очију доживљава своју креацију менталног склопа и способности да мијења детаље према својим жељама. Мој живот је црн онолико колико су и дешавања око мене и у мени тамна. Размишљајући о нашој политичкој и економској ситуацији, будућности наших младих живота, недостатку слободе мишљења, примораности на одређену религију због туђих увјерења, крајње несређеним међуљудским односима, ја не могу уочити ни један једини зрачак сунца. У складу с тим, не могу да испољавам ведрину и лажну срећу или задовољство, јер то није у складу с мојом личношћу.

Често људи покушавају да ме повуку у њихов имагинарни свијет у којем је све наизглед онако како би требало бити, али како ја свјесно могу да уђем и останем у том свијету, знајући да је реалност ипак тамнољубичаста? Не желим а и нећу да живим у релативној илузији бескорисним надањем перспективној будућности када нисам сигурна ни да ли уопште имамо садашњост. Дозволим тако несвјесно да ми мислима прошега понеки иреални талас наде који ми аутоматски бива нарушен реалном животном суровошћу.

Приморани смо да трпимо живот кроз који бесциљно корачамо, а трчимо и грабимо напријед да бисмо дошли до краја животне стазе. Постајемо бескорисни и себи и друштву које изнад свега ствара своје калупе којима треба да се све више прилагођавамо и ако то не желимо, разбијамо своју личност. Као резултат укалупљавања, на које смо приморани због страха од истицања и

---

---

## ОГЛЕДАЛО

---

неприхватања у друштву, добијамо од потенцијално јединствене особе још један комад меса без костију. И тако, још више љути и незадовољни собом, покушавамо украсти туђи пламен само зато што наш временом ослаби и изблиједи.

Поред свега, љепоту живота још увијек проналазим подизањем главе ка звјезданом, ноћном небу које ме тјера да одем далеко одавде, можда само до Мјесеца, и никад назад. Шта бисмо сада могли да урадимо? Не знам ни сама. Живот је безболан, ако си риба.

---

**Валентина Сантрач**

Техничка школа, Градишка  
Ментор: проф. Свјетлана Видовић

# СЕРЕН КЈЕРКЕГОР – ЕГЗИСТЕНЦИЈА

---

Људи још у стадијуму раног детињства остварују свест према себи и стварима које их окружују. Тим међузависним процесом одрастања наилази се на егзистенцијална питања попут ових – зашто вода тече, зашто сија сунце, која је сврха живота... Иако свесни, људи су површно приступали проблему егзистенције, мислећи да ако реалан одговор не постоји, зашто бисмо се посвећивали томе. Међутим, Серен Кјеркегор је увидео проблематику егзистенције и осетио је потребу да разјасни и декларише ступње егзистенције, како би се њена проблематика у одређеној мери умањила или бар постала јаснија. Поред тога што је дефинисао проблем, он је понудио и решење у виду индивидуалног напретка, односно проналажења смисла, како он зове радикални индивидуализам.

У центру Кјеркегорових мисли јесте сама индивидуа. Он сматра да све што су људи себи наметнули – начин живота, систем вредновања и систем друштва – није апсолутно ни у каквој вези са општом егзистенцијом, јер ми постојимо и без свега тога. Људска егзистенција је случајна – нико није имао избора и намере да постоји – непоновљива је, јер имамо само један живот, коначан, и то је уједно и почетни и крајњи облик живота који пролази и који је неизвештан, пошто ток живота не знамо нити га можемо у потпуности контролисати. Дакле, који је смисао живота, ако ми над њим немамо значајног утицаја? Невероватна је чињеница да људи живе на потпуно различите начине. Узмимо за пример комшије, две породице, са истог подручја, исте националности, вере и културе, а опет им се разликују параметри живљења. То је тако јер свако субјективно тумачи сопствену егзистенцију.

Одређене ствари су неким битније од других и обрнуто, јер свако тражи искључиво личан смисао и ако се тиме задовољи, неће га мењати. Управо овакви примери нам говоре да не можемо објективно и рационално посматрати истину егзистенције, јер она није општа, већ се разликује од човека до човека. Људи су, да би се лакше сналазили у животу, успоставили одређене норме ка којима теже. Те норме подразумевају једнакост, било да се ради о систему владавине демократије или комунизма, опет постоји

---

---

## ОГЛЕДАЛО

---

одређен баланс. Сведоци смо да, упркос идејној савршености ових друштвених поредака, односи и дешавања нису црно-бели. Проблем овог вида решења наметања сврхе људима јесте у томе што занемарује чињеницу да се људи разликују, да им не можемо преписати одређена правила и очекивати да их се сви придржавају, јер баш због индивидуалности таква правила не могу беспрекорно да функционишу. Стога Кјеркегор сматра да људи јесу једнаки, али само пред Богом, док се међусобно изразито разликују.

Кјеркегору је живот наметнуо размишљање о егзистенцији, од најранијих дана, јер је, као најмлађе дете у породици, био сведок смрти своје браће и сестара. Посветио се размишљању о откривању личне истине и дошао до закључка да до ње долазимо суочавањем са нечим трауматичним, најчешће са страхом и стрепњом, за које је сматрао да су уско повезани са самом смрћу. Серен је био свестан чињенице да наш ум не може да прекабули појам смрти и њено значење једноставног нестанка. Ту наилазимо на нихилизам, односно осећај ништавности постојања, јер у чему је смисао кад свакако наилази крај. Стога је Кјеркегор поставио два излаза из блудног ништавила: један је упадање у очај и безизлазну агонију, којем су последице самоубиство или лудило, а други је хришћанска вера у виду слободне одлуке, као проналажење смислености живота. Зато је веровао да је егзистенција парадокс сама себи, јер је помало бесмислено тражити логичан смисао у супротним стварима.

Када је реч о вери као о најпозитивнијем решењу, мисли се на достизање аутентичне егзистенције, која подразумева да свака индивидуа треба да тежи развијању својствене вере. На путу ка коначној истини и превазилажењу страхова Кјеркегор разликује три ступња. Први је *естетски*, који је заправо само чулна варка и виђење живота као искључиви хедонизам. Као пример за овај вид живота Кјеркегор наводи Дон Жуана, јер је био са хиљадама жена, али се за њих није везивао, већ их је сматрао као објекте уз које достиже чулна задовољства, која у његовој подсвести представљају сврху живљења. Овако луцидан приступ животу је уједно и најједноставнији јер препуштањем осећајима заваравамо реалност око нас. Тај Дон Жуан може бити зависник од наркотика, суманути уметник који живи у својој глави, односно, сви они који површно и без мере приступају животу. Потом следи *етички ситуијањ*, где се егзистенцијалне кризе превазилазе осећајем дужности према свету и нама самима. То је управо обавеза према систему и заједници, на коју су људи сами себе приморали, баш из тог разлога да би лакше заварали питање постојања које се непрестано намеће. Тим уласком у осећај дужности, човек постаје сам свој роб, који аутоматски обавља задатке уз оправдања да ради у корист друштва, а с друге стране запоставља личну истину. И последњи ступањ

---

---

## ОГЛЕДАЛО

---

је *религиозни*, у коме се уз развијену личну истину и веру у Бога превазилазе сви страхови. Кјеркегор сматра да је то ступањ који се најређе достиже и да стога људи ретко егзистирају као истините и свесно слободне личности.

Званичан Кјеркегоров став да људи беже од откривања себе, у великој мери јесте тачан, сагледавајући садашњост. Упркос свему, ми и даље тежимо бесконачности и непролазности, трудимо се да продужимо животни век, да одржимо младалачку лепоту, иако смо свесни да смо, као и све друго у универзуму, зависни од других сила и да мало шта можемо да учинимо упркос свом уложеном труду. Управо те дилеме на које наилазимо, попут убити се и зажалићеш или не убити се и опет ћеш зажалити, разлог су због којих Кјеркегор предлаже радикалну, индивидуалну револуцију, где се свакоме пружа шанса да пронађе своју личну веру. Он је био и остао врло значајан критичар савременог друштва, са јаким аргументима, али разлог због којег се промене не дешавају масовно, јесте што наш ум није подједнако свестан њиховог значаја.

---

### Душица Пиперски

Зрењанинска гимназија Зрењанин  
Ментор: проф. Александра Максић

# ПОЈАМ РОМАНТИЧАРСКЕ СЛОБОДЕ У ПУШКИНОВИМ ДЕЛИМА

---

Говорећи о романтизму, слобода је нешто што се коси са сигурношћу. Онај ко жели да има загартовану сигурност не може очекивати слободу и обрнуто. Једни од оних који своје слободе не желе да се одрекну па чак ни по цену сигурности јесу Пушкинови *Цијани*. Жељан такве слободе, главни јунак тог дела, Алеко, одлази да се с њима „здружи”. Алеко не бежи у Цигане само ради слободе већ и зато што га и сам закон гони, а прикључује се Циганима захваљујући Земфири. Овако су Цигани и њихова слобода описани код Пушкина:

*Цијански ѿабор сѿор и шуман  
ѿо Бесарабији се сели.  
Код реке су, крај сѿарої друма  
убоїе черїе разайели.  
Сан к'о слобода им је ведар  
и сѿокојан ѿод небом сненим.*

Алека је брзо прихватио Земфирин отац, јер не постоји правило које треба поштовати или услов који треба испунити да би постао Циганин. Једино правило је „да мора да се стопи са слободом”. Међутим, Алеку се слобода обила о главу и хтео је да поседује нешто што би на неки начин доказало и манифестовало његову слободу, што је у овом случају Земфира. Након две године живота са њим, она је та која жели слободу. Вара га са млађим Циганином, због чега их Алеко обоје убија. Из овога може да се извуче „дефиниција” слободе када су у питању *Цијани*:

---

---

## ОГЛЕДАЛО

---

Слобода је стање у којем појединац има моћ да ради шта год пожели а да му било какав закон или норма не стану на пут, не угрожавајући притом другог и његово право на слободу. Како Алеко није схватио, овде се не рачунају само државни закони, већ и морални.

Пушкин *Циџане* завршава речима:

*Од кобних стѝрасѝи свуг се стѝрага,  
и нас од њих не шѝиѝиѝи нишѝа.*

...алудирајући на то да чак и слобода има своју цену, која понекад може да буде кобна, и не постоји никакав реалан подухват који можемо да предузмемо да бисмо се од ње заштитили.

Одавде бих пажњу хтео да преусмерим на *Евѝенија Оѝеѝина* и појам слободе у том делу, а посебну пажњу посветио бих појму „празна слобода”. Пре свега желим да цитирам Оѝеѝиново писмо Татјани:

*Кад ја у вашем срцу чедном  
Нежносѝи искиру сѝазих једном,  
Да верујем јој нисам смео;  
Навици нисам дао маха,  
Слободу ѝразну нисам хѝтео  
Да изѝубим ѝун чудноѝ стѝраха.*

Овде видимо да и сам Оѝеѝин себи приписује појам „празне слободе”. Шта је заправо „празна слобода”? У критици пише:

**„Празна слобода”, без циља, учинила га је циником, она му је донела вишак искуства и уништила емоције, те није препознао прилику за срећу у изјави љубави скромне и наивне девојке. „Празна слобода” га је учинила засићеним, суровим и неосетљивим, и најзад, усамљеним злочинцем: из досаде се удвара вереници свога пријатеља, когет потом у двобоју убија.**

Поједностављено, с моје тачке гледишта, „празна слобода” може да се схвати и као лажна слобода. Овом слободом се не постиже ништа, већ се само стварају већи проблеми. Генерално у Оѝеѝиновом случају, то је убиство његовог пријатеља и необазривост на Татјанину изјаву љубави.

Релативно скоро сам имао дискусију на тему слободе, која, иако политичке природе, може да ступи у паралелу са ове две слободе. Мој став, сада још више учвршћен анализом ова два дела је гласио, и гласи:

---

---

## ОГЛЕДАЛО

---

„Слобода је као ватра. Сасвим је у реду руководити ватром док је присутна само умерена, ограничена количина ватре. Тако је исто и са слободом. Слобода има смисла само ако се примењује у њеној чистој дефиницији. Међутим, онда када се некоме да превише слободе, тај ће слободу злоупотребити и њену дефиницију и њено схватање променити тако да само њему одговара.”

И Алеко и Евгеније су покушали да слободу узму у своје руке и промене је тако да одговара само њима. Како ниједан то није успео, обојица су претрпели озбиљне последице.

---

**Растко Петковић**

Филолошка гимназија, Београд

Ментор: проф. Весна Црепуљаревић



# ДУЧИЋЕВ ОСУНЧАНИ ГРАД

---

Град у коме пулсира срце оријента и Медитерана, у коме вечно куца срце кнеза песника и греје душу која тугује за њим. Волео је људе и град, неизмерно. Уживао је у погледу на богате крошње пуне цвркута и сунца. Тамо где се смењују и мешају медитерански и континентални обриси и ваздух, рођен је песник који је свом граду дао печат и потпис. Засуо га је својим стиховима и љубављу остављајући неизбрисив траг у свом херцеговачком пуку. Ко би рекао да ће он, Јованкин и Андрејин син, кренути пут света, бодро, успешно, одмаћи од свог родог камена и пустити корене по Европи и преко океана? А онда се, једног дана поткрај једног бурног века, вратити своме.

Остао је упечатљив рукопис од Требиња до Истанбула, његове друге љубави. Чудновати оријент спаја, и боји, и опија! Брзо је постао један од оних неизбрисивих – песник српскога народа. Колико је љубави поклонио Србима, сведочи споменик проистекао из његове fine, истанчане уметничке душе, посвећен настрадалима под аустроугарском силом, исклесан по цртежима његове руке. Помен на постадале краси град сунца. Жеђ за знањем и оскудна доступност књига и од њега учинише полиглоту који је читао у оригиналу. Требиње чува његов легат – списе и оригиналне рукописе, и драгоцене мисли, духовно благо из „Блага цара Радована“. Писао је на чак дванаест језика, највише на француском. Граду вина, сунца, песника, поклањао је сваки минут свог постојања, чак и кад је био далеко. Саборац Шантића, Ђоровића, Ракића, Нушића, и он се борио за своје у далеком свету. Поносно је носио титулу првог амбасадора у Истанбулу, Софији, Атини, Риму, Женеви. Нешто оријентално и заносно, зачето у поднебљу херцеговачком, посебно и неизрециво, везивало га је за Истанбул, о чему сведочи дело о историји града, чак у осам томова.

Колико год путовао, део срца увек је остављао у Требињу. Уметност је за песника била светковина, љубав и снага. Поклонио је чувену римску камену пластику која одише префињеном италијанском културом у херцеговачком граду. Уживао је као колекционар уметнина на аукцијама у Риму. Време у граду испод планине Летуар проводио је пијући требињско вино уз прштуту, леп, стасит, вољен међу женама, али једнако вољен међу својим Требињцима.

---

---

## ОГЛЕДАЛО

---

Његов савременик Алекса Шантић био му је као брат. Контрастираних карактера, али опет истих, меканих душа, лирских, проводили су сваки слободан дан заједно у херцеговачком граду, а било их је мало. Дучићево одсуство у Шантићевој души будило је празнину и тугу јер је једино у његовом присуству осећао пријатељство и могао рећи да му је он пријатељ. Требиње чува њихова писма, којима је Шантић лечио тугу за пријатељем у даљини. Често је говорио да у Дучићевом друштву његове речи саме теку, а иначе је тешко склапао пријатељства, што са екстрвертом Дучићем није био случај.

Велики Дучић је ценио великог Његоша. Први икада подигнут споменик Његошу подигао је Дучић, који је Требињцима приредио његово спектакуларно откривање. Има ли већег признања него кад велики слави великог! Данас, у требињском централном парку гледају се Дучић и Његош очи у очи, један наспрам другог. А испод једне жалосне врбе тече вода из Дучићеве чесме, направљене, такође, по његовим скицама.

Једна друга књижевна величина ценила је Дучића – наш нобеловац, од ког је добио црвену књигу, како је Андрић звао, збирку приповедака са посветом. Данас је у Требињу. Чува траг и успомену на двојицу великих и сличних из истог поднебља! За своје је Дучић веровао „да су од свију људи у нашој земљи, Херцеговци по природи најучтививији, најмање склони сплеткама. Њихова убога покрајина направила их је скромним, побожним и умереним“.

Волео је књиге, чувао их као реликвије, дупло их коричио чвршћим корицама преко оригиналних како би их похранио. Легат чува оригинална писма и преписке са Богданом Поповићем, пријатељем Шантићем, Томом Росандићем који га је обавештавао како напредује скулптура посвећена Његошу. Осим својим књижевним делом, красио је Требиње као свој врт. Саднице је слао из далеких земаља и стварао магични медитеран. Опчињен делом и марљивошћу Јелене Анжујске подигао јој је спомен-плочу у Требињу. Необичан човек.

Љубав песника велика је као планина, грлио је њоме Требиње. Касно се вратио роду, тек пре две деценије, са жељом да његова вечна кућа буде једно брдо са ког ће помно посматрати своје Требиње, са једним натписом урезаним: Јован Дучић, песник.

---

**Исидора Глишовић**

Медицинска школа, Чачак

Ментор: проф. Сања Перовановић

---

# „КАДА ИМАШ СВЕ, НЕ ВИДИШ НИШТА, ПРОГЛЕДАШ ТЕК КАД НЕМАШ НИШТА“

В. Шекспир

---

Чудан је људски ум. Он увиђа вредност тек када нека ствар или биће постану реткост или их уопште нема; до тог трену их узима „здроаво за готово“, верујући да ће они заувек бити ту када су му потребни. Не говорим, нити мислим да се баш нико на овоме свету не труди да буде захвалан на томе што има, далеко од тога; али се наш однос према њима драстично мења онда када више нису крај нас, свакодневно, како смо до тог „просветитељског“ тренутка навикли.

Празнина. Мрачан амбис зјапи попут чељусти изгладнеле звери у души која завија тужно и отегнуто за оним за чим жуди бескрајно много... Глас у мојим мислима понавља исте празне речи безброј пута као јадиковку усамљеног бића, жалосније од жалосне врбе која оплакује људе што се вечито боре са мукама и боловима, гласније од дивљих громова који пуцају и севају на небесима, не допуштајући другим мислима да искажу своје поруке и претварајући их у шаптаје, тихе и наизглед безвредне... Тек се тада кајемо и питамо како раније нисмо увиђали сву лепоту и раскош овога живота, или бар тог мајушног фрагмента, који нам тако пуно значи... Али, тада је често касно, јер време тече само у једном смеру, унедоглед и неповратно је. У исто су време блажени и проклети они који остану сами, без игде икога, без игде ичега... Када њихове мисли утихну, а вид очињи као да им се изоштри. Тек тада и ум и душа заједно преламају светлосне зраке, обасјавајући наше биће као целину и испуњавајући нас љубављу и радошћу. Еуфорија која тада испуни сав онај мрак у нама надилази читаву ренесансу. То је препород над препородима! Осећамо се слободно и захвално, пре свега зато што постојимо, а након тога и за сваки делић тог чаробног разиграног калеидоскопа, који се свакога трену мења и окреће по диктату наших осећања. Чини нам се као да смо поново деца,

---

---

## ОГЛЕДАЛО

---

безбрижни и срећни, без обзира на то колико имамо година. То је магичан тренутак који носи дивну поруку за нас, који никако не смемо заборавити, јер је пут до тог трена... то је нешто најмрачије, најтеже и најопасније што се може догодити једном људском бићу. Тај пад, стрмоглав и незабораван, може нас коштати живота. Ја сам лично доживела... Заувек ће оставити ране на мојој души, на мом телу. Мала је то цена за оно чему се ближила та рана, а мали је и њен значај у поређењу са свом мржњом и негативном енергијом коју сам узгајала месецима својим поступцима и мислима. Тешко је отргнути се замишљених ланаца и видети лепоту иза вечито засенчених сочива опточених завишћу, прожетих најфинијим тоновима горке туге и љутог бола, док у позадини вечито свира тихи оркестар своје меланхоличне мелодије, а хор громогласно чита бескрајне стихове нихилизма и депресије; сваки зрачак наде, искра снова или весела боја бејаше осуђиване, изокренуте и на крају скоро потпуно уништене од стране црних мисли које су лутале свуда, не допуштајући да се из тог мртвог мора уздигне нико и ништа што би променило тадашњу власт. Једини који су се могли уздићи бејашу они што предлагаше нове законе о мучилаштву, што проналазише лоше успомене и читаше их мојој души пред спавање која је ионако једва постојала, и они што хтедоше да одустану од свега, да ставе тачку на крај и оду у заборав...

Драго ми је да сам овде, сада, да сам жива и што сам остала истрајна после свега. Иако мрачне и тешке јесу моје успомене, носим их на срцу опточене златом, баш као и пукотине поломљене грнчарије техником кинцугија, јер захвална сам им – не бих била ко сам да није било њих. Да сам отишла са овога света, не бих осетила нити искусила многе ствари... не бих сазнала за благослов најлепшег људског осећања – како је то волети и бити вољен. Управо та особа, која јесте моја сродна душа, упорно је пружала руку ка мени, покушавала да се отараси тих „отровних корова” које сам узгајала и секла, па поново узгајала – све до једног трена када сам решила да их заувек искореним и пустим срећу да буја и расте слободно у мојим мислима и мојој души. Бескрајно хвала мом „анђелу чувару”, али хвала и том тихом шапату који ми је рекао да не продужим навише, до литице, већ да дам себи другу шансу и наставим даље да се борим док ми смрт сама, на судњи дан, закуца на врата.

---

**Милица Мијачић**

Уметничка школа, Ниш

Ментор: проф. Марија Глицић

---

# УЧЕНИЦИ - АУТОРИ

## VI БЕОГРАДСКОГ

## ОГЛЕДАЊА

---

- |                                |                          |
|--------------------------------|--------------------------|
| 1. Петар Адамовић              | 32. Кристијан Ивановић   |
| 2. Исидора Ајдер               | 33. Ања Игњатовић        |
| 3. Белмин Алијатић             | 34. Василиса Илинчић     |
| 4. Урош Антић                  | 35. Андреј Јаблан        |
| 5. Уна Антоновић               | 36. Ива Јовановић        |
| 6. Алекса Арсенов              | 37. Никола Јокић         |
| 7. Сара Атлагић                | 38. Ана Ефендић          |
| 8. Марија Аћимовић             | 39. Ирма Кајошевић       |
| 9. Николине Аџић               | 40. Саша Калинић         |
| 10. Јована Белегишан           | 41. Кристина Каменаровић |
| 11. Медина Бербић              | 42. Рашко Кљајић         |
| 12. Александар Батножић        | 43. Ања Котарчевић       |
| 13. Милица Бојанић             | 44. Богдан Кошугић       |
| 14. Јована Бојановић           | 45. Катарина Костић      |
| 15. Сандра Босанчић            | 46. Марина Крстић        |
| 16. Катарина Бошњак            | 47. Стефани Крунић       |
| 17. Тамара Брајовић            | 48. Катарина Крунић      |
| 18. Марија Брковић             | 49. Сајра Кустура        |
| 19. Анастасија Вања<br>Романов | 50. Исидора Лазић        |
| 20. Ема Варга                  | 51. Милица Лазић         |
| 21. Зорана Видовић             | 52. Јована Лашић         |
| 22. Димитрије Владић           | 53. Нина Марић           |
| 23. Ивана Влаовић              | 54. Милица Мијачић       |
| 24. Ирина Вујовић              | 55. Данијела Миленковић  |
| 25. Лука Вукашиновић           | 56. Лола Милићевић       |
| 26. Исидора Глишовић           | 57. Лазар Мишић          |
| 27. Николина Ђенадија          | 58. Патрик Модрић        |
| 28. Наталија Ђорђевић          | 59. Немања Радуљ         |
| 29. Милица Ђурђевић            | 60. Алекса Николић       |
| 30. Александра Ђуровић         | 61. Невена Николић       |
| 31. Марко Жижич                | 62. Наташа Нешић         |
|                                | 63. Нађа Петрић          |
-

---

## ОГЛЕДАЛО

---

- |                          |                          |
|--------------------------|--------------------------|
| 64. Николина Пејовић     | 82. Ина Станковић        |
| 65. Растко Петковић      | 83. Марија Станковић     |
| 66. Данијел Петровић     | 84. Анастасија Сучевић   |
| 67. Ива Петровић         | 85. Сара Тадић           |
| 68. Душуца Пиперски      | 86. Радомир Теодосијевић |
| 69. Катарина Поповић     | 87. Уна Теофиловић       |
| 70. Миа Рабреновић       | 88. Валентина Тепавчевић |
| 71. Ангелина Радивојевић | 89. Милица Тинтор        |
| 72. Марија Радовановић   | 90. Никола Топаловић     |
| 73. Милица Радојевић     | 91. Анђела Томаш         |
| 74. Милица Расулић       | 92. Јована Тошић         |
| 75. Владислав Савић      | 93. Јована Трпчевски     |
| 76. Валентина Сантрач    | 94. Његош Ђебић          |
| 77. Владан Смиљанић      | 95. Илија Трајковић      |
| 78. Немања Спасић        | 96. Јелена Фанка         |
| 79. Сара Спасовић        | 97. Никола Церовина      |
| 80. Александра Станковић | 98. Круница Чизмић       |
| 81. Ђорђе Станојевић     | 99. Бењамин Шачић        |

## ПРОФЕСОРИ - МЕНТОРИ

---

- |                                   |                             |
|-----------------------------------|-----------------------------|
| 1. Биљана Ајдачић                 | 16. Горан Зечевић           |
| 2. Љиљана Бајац Николић           | 17. Лидија Ивановић         |
| 3. Марија Беара                   | 18. Љубинка Јовићевић       |
| 4. Радивоје Благојевић            | 19. Васо Коњевац            |
| 5. Миланка Видаковић<br>Чађеновић | 20. Сима Лазукић            |
| 6. Јелена Вељанчић                | 21. Санела Лишић Курталић   |
| 7. Свјетлана Видовић              | 22. Наталија Лудошки        |
| 8. Тања Врачевић                  | 23. Александра Максић       |
| 9. Гордана Вучинић                | 24. Славица Малић           |
| 10. Тихана Герић                  | 25. Светлана<br>Миловановић |
| 11. Марија Глицић                 | 26. Нела Милојевић          |
| 12. Виолета Глувачевић            | 27. Милан Милошевић         |
| 13. Данијела Грбић                | 28. Тања Николић            |
| 14. Мира Давидовић                | 29. Анђелина Никчевић       |
| 15. Снежана Драгнић               | 30. Мања Новићевић          |
-

---

## ОГЛЕДАЛО

---

- |                        |                           |
|------------------------|---------------------------|
| 31. Биљана Орландић    | 46. Марко Спаић           |
| 32. Сања Перовановић   | 47. Александар Стевановић |
| 33. Мирјана Перовић    | 48. Јована Стијак         |
| 34. Валентина Павковић | 49. Далиборка Стојанчић   |
| 35. Даница Пушкар      | 50. Светлана Тодоровић    |
| 36. Драган Рајачић     | Гвозденовић               |
| 37. Ана Ранђић         | 51. Сандра Урбан          |
| 38. Јована Реба        | 52. Катарина Урошевић     |
| 39. Сања Ристановић    | 53. Весна Црепуљаревић    |
| 40. Богдан Ристовски   | 54. Миланка Чађеновић`    |
| 41. Ана Роговић        | 55. Спасоје Челебић       |
| 42. Оливера Рогоњић    | 56. Љиљана Чолан          |
| 43. Маја Секуловић     | 57. Дамир Шаботић         |
| 44. Мирјана Савићевић  | 58. Соња Шаковић          |
| 45. Јасмина Секулић    |                           |

## ШКОЛЕ

### VI БЕОГРАДСКОГ

### ОГЛЕДАЊА

---

1. Гимназија Крушевц
  2. Гимназија Краљево
  3. Гимназија Ивањица
  4. Гимназија Чачак
  5. Медицинска школа Чачак
  6. Уметничка школа Ниш
  7. СМШ „Станислав Бинички“ Лесковац
  8. Техничка школа Смедерево
  9. Гимназија „Светозар Марковић“ Суботица
  10. Карловчка гимназија Сремски Карловци
  11. Зрењанинска гимназија Зрењанин
  12. СТШ "Милева Марић" Тител
  13. Гимназија Бања Лука
  14. Гимназија „Свети Сава“ Приједор
  15. Средњошколски центар Приједор
-

---

## ОГЛЕДАЛО

---

16. Средњошколски центар Костајница
17. СШЦ „Михајло Пупин“ Дрвента
18. Техничка школа Градишка
19. Гимназија „Васо Пелагић“ Брчко
20. Средњошколски центар „Перо Слијепчевић“ Гацко
21. Богословија „Светог Петра Дабробосанског“ Фоча
22. Прва гимназија Сарајево
23. XV гимназија Загреб
24. Гимназија Вуковар
25. Гимназија „Слободан Шкерковић“ Подгорица
26. Средња економско школа „Мирко Вешовић“ Подгорица
27. Медицинска школа Подгорица
28. Гимназија Котор
29. Гимназија Цетиње
30. Средња економско угоститељска школа Бар
31. Школа за дизајн Београд
32. Медицинска школа Звездара Београд
33. IX гимназија „Михаило Петровић Алас“ Београд
34. Гимназија „Руђер Бошковић“ Београд
35. Земунска гимназија Београд
36. Филолошка гимназија Београд
37. Математичка гимназија Београд



# ЖИРИ

## VI БЕОГРАДСКОГ ОГЛЕДАЊА

---

### ПОЕЗИЈА

**Станка ел Рабади**

професорка српског језика и књижености, Шабац

**Лариса Ћустендил**

професорка правне групе предмета, Тузла

**Сања Перовановић**

професорка српског језика и књижености, Чачак

### КРАТКА ПРИЧА

**Анђела Плакаловић Вуковић**

професорка српског језика и књижевности, Пале

**Слађана Ракић**

професорка српског језика и књижености, Крушевац

**Предраг Ђукнић**

професор веронауке Београд

### ЕСЕЈ

**Наташа Марковић Атар**

професорка српског језика и књижености, Београд

**Др Срђан Дамњановић**

професор филозофије, Нови Сад

**Жарко Јањић**

новинар и фелџониста, Љубиње